

PROGRAMMA DEL MOVIMENTO 5 STELLE PER LA CITTÀ DI TRENTO



CANDIDATA SINDACA CARMEN MARTINI



TRENTO A 5 STELLE

**LA CITTÀ CHE CI PIACE,
PIÙ VIVIBILE,
PIÙ EQUA,
PIÙ SALUBRE**

INDICE

| | |
|--------------------------------------|-----------|
| INTRODUZIONE | PAGINA 3 |
| PUNTI PROGRAMMATICI: | PAGINA 4 |
| A. VIVIBILITÀ | PAGINA 4 |
| B. EQUITÀ | PAGINA 5 |
| C. SALUBRITÀ | PAGINA 6 |
| | |
| SCHEDE TEMATICHE | |
| 1. PARTECIPAZIONE | PAGINA 7 |
| 2. VIABILITÀ, MOBILITÀ E URBANISTICA | PAGINA 9 |
| 3. REDDITO ENERGETICO | PAGINA 12 |
| 4. COHOUSING | PAGINA 13 |
| 5. SVILUPPO ECONOMICO | PAGINA 14 |
| 6. IDEE PER LA COMUNITÀ | PAGINA 15 |
| 7. VIVIAMO IL FERSINA | PAGINA 16 |
| 8. CULTURA | PAGINA 16 |

INTRODUZIONE

TRENTO è la città che noi amiamo: la storia, la cultura e le capacità imprenditoriali degli abitanti, uniti ad un ambiente cittadino e montano di grande interesse turistico, rendono la nostra comunità una perla del territorio provinciale. Ma la **TRENTO** che ci piace ancora di più è la città di domani, che ci immaginiamo più **VIVIBILE**, più **EQUA** e più **SALUBRE** di oggi. La Trento che amiamo merita un rinnovamento positivo, per il quale il nostro programma prevede una serie di temi ed attività specifiche. I temi principali sono: Attività sociali e Sicurezza, Pianificazione del territorio, Ambiente, Sviluppo economico, Cultura-Scuola-Conoscenza, riorganizzazione dei rapporti fra Comune e Cittadini. Tre le nostre priorità:

- A. la **VIVIBILITÀ** della città, che deve essere connessa alla sicurezza, alla rigenerazione dei quartieri, alla mobilità sostenibile e ad un turismo sostenibile, allo sviluppo delle attività culturali, ad una maggiore attenzione al commercio e all'artigianato di qualità, alla cura di spazi di socializzazione;
- B. l'**EQUITÀ**, che si compone di un welfare e di una sanità migliori e più accessibili, di inclusione, del sostegno mirato ad attività di piccola e micro impresa e ai presidi di comunità, della rimodulazione dei servizi per gli anziani e per le persone con disabilità, di una nuova attenzione per i più piccoli e per i giovani, dello sviluppo di progetti di *cohousing*, di una migliore gestione del patrimonio comunale e delle società partecipate;
- C. la **SALUBRITÀ**, intesa come tutela dell'ambiente, riciclo dei rifiuti, progetto *Trento Plastic free*, riduzione del consumo di suolo a favore del recupero del patrimonio edilizio esistente inutilizzato, contrasto alle dipendenze da droghe, alcool e ludopatie, informazione, prevenzione.

I PUNTI PROGRAMMATICI

A. VIVIBILITÀ

Sicurezza

Rigenerazione dei quartieri

Mobilità sostenibile

Tutela dell'ambiente

Turismo sostenibile

1. SICUREZZA - Una politica per la sicurezza si fonda sulla capacità di costruire reti di intervento credibili perché percepite come efficaci. Il Movimento 5 Stelle è convinto che serva una visione moderna della sicurezza e dell'impiego delle forze dell'Ordine. Le azioni di polizia devono essere coordinate con altre attività quali quelle dei Servizi sociali, del Servizio sanitario, dei servizi per la casa, dei servizi educativi e altri tecnici. È necessario per poter assicurare un miglior controllo del territorio, azioni di prevenzione del degrado urbano, repressione dei fenomeni criminali, controllo del rispetto delle regole. I cittadini devono essere informati e messi in grado di collaborare efficacemente con i diversi soggetti della rete.

2. RIGENERAZIONE DEI QUARTIERI - Il Movimento 5 Stelle intende cambiare il metodo di rapporto del Comune con i residenti dei quartieri del centro e delle periferie, perché siamo convinti che l'ascolto sia un primo passo fondamentale per affrontare e risolvere i problemi. Dovrà essere stabilito un metodo di confronto sistematico che favorisca la partecipazione dei cittadini nell'affrontare i principali temi che riguardano i quartieri, quali la progettazione e manutenzione del verde, l'illuminazione, la sicurezza, i parcheggi, la sicurezza dei percorsi stradali e ciclo-pedonali, gli spazi associativi, la valorizzazione dei patrimoni architettonici e culturali, il recupero edilizio, l'animazione. Sarà inoltre necessario vigilare per impedire le speculazioni edilizie, limitare il consumo di suolo, e verificare l'impiego dei fondi per la riqualificazione energetica e lo sviluppo sostenibile, coinvolgendo i cittadini nella definizione dei progetti di spesa. Va ridefinito e valorizzato il ruolo delle circoscrizioni.

3. TRASPORTI E MOBILITÀ - Il Trasporto Pubblico è la colonna vertebrale della tutela ambientale. L'utilizzo dell'auto ha il vantaggio della comodità personale ma pone alcuni enormi problemi sociali: traffico, inquinamento, incidenti mortali. La Commissione Europea dei Trasporti ha sviluppato una serie di linee guida con cui le amministrazioni locali, in completa autonomia, possano raggiungere l'obiettivo europeo: diminuire la congestione e il traffico automobilistico. Il Movimento 5 Stelle trentino si attiva per un trasporto pubblico efficiente, veloce, energeticamente sostenibile, propone l'estensione della gratuità, la costruzione di una metropolitana o di una rete efficiente di mezzi, che colleghi gli estremi nord-sud della città, un sistema parcheggi funzionale, la costruzione e manutenzione di piste ciclabili dedicate e sicure, sui modelli dei paesi del nord, ricercando e sfruttando le risorse europee a disposizione per progetti di mobilità alternativa.

4. TURISMO SOSTENIBILE - Un obiettivo del Movimento 5 Stelle è quello dell'efficientamento dei servizi e delle offerte che devono essere costruite e funzionare prima di tutto per i cittadini. Serve quindi una mappatura dei luoghi e dei servizi presenti sul territorio cittadino e la stesura di un piano di medio-lungo periodo che promuova tutte le potenzialità del territorio. Occorre una giusta considerazione del turismo come motore di sviluppo e benessere, creando sinergie efficaci e controllate con i settori della cultura, dell'agricoltura, dell'artigianato, della salute e del benessere, del commercio, del volontariato, con l'obiettivo di tutelare, valorizzare e integrare le risorse locali e proporre prodotti/servizi turistici autentici. Serve inoltre agevolare l'adeguamento delle strutture ricettive in funzione di risparmio energetico, qualità dell'accoglienza e innovazione e adottare programmi di trasporto pubblico integrato basato su sistemi di mobilità alternativa a basso impatto ambientale per la diminuzione del traffico, puntando ad un tipo di mobilità turistica dolce. Tenendo conto di tutti gli aspetti della sostenibilità, il M5S è convinto che Trento sia città turistica a tutti gli effetti e come tale sia da considerare e curare.

B. EQUITÀ

Welfare e Sanità

Sostegno mirato ad attività di piccola impresa

Implementazione e cura di spazi e opportunità di aggregazione naturale

Gestione del patrimonio comunale e Società partecipate

Informazione e trasparenza

5. WELFARE E SANITÀ - Il Movimento 5 Stelle è convinto che il Comune debba occuparsi con cura di tutti i cittadini, sia per quanto riguarda gli spazi pubblici sia per i servizi on-line e per le relazioni con i cittadini. Particolare attenzione va quindi riservata alle PERSONE CON DISABILITÀ, procedendo nelle attività di abbattimento e/o messa in regola delle barriere architettoniche dopo un'attenta mappatura e definizione dei punti critici, curando le attività di aiuto alla mobilità e l'accesso ai mezzi pubblici. Le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione rendono necessario anche per il Comune rivedere l'organizzazione e i costi dei servizi a favore delle famiglie con ANZIANI, con particolare attenzione ai servizi domiciliari. Il M5S ritiene necessario ed urgente moltiplicare le attenzioni alle esigenze degli anziani e delle loro famiglie, sia in termini di assistenza e di supporto, sia in termini di attività ricreative e di iniziative mirate di tipo culturale, sociale e motorio. Le tariffe delle case di riposo e dei servizi domiciliari devono essere abbassate in relazione all'indicatore della situazione economica dell'assistito e/o della famiglia. Per le famiglie con BAMBINI, si deve rivedere il sistema delle tariffe relative al servizio di asilo nido, fino ad arrivare alla gratuità. Sono da favorire inoltre i servizi di nido aziendale. Vanno inoltre rimodulati servizi e orari di scuole materne e primarie in una vera ottica di conciliazione lavoro/famiglia. Il M5S si impegna inoltre a favorire azioni concrete per la tutela della salute psicologica dei cittadini, soprattutto ora che l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia del Covid-19 mostra le conseguenze anche sulla salute psicologica dei cittadini. Non si può permettere che il disagio psicologico si diffonda in silenzio, coperto dal rumore delle difficoltà economiche. L'Organizzazione Mondiale della Sanità e gli innumerevoli contributi della ricerca sottolineano l'importanza di strutturare velocemente azioni concrete a prevenzione e protezione del benessere psicologico della popolazione.

6. SOSTEGNO MIRATO AD ATTIVITÀ DI PICCOLA IMPRESA - Una città viva permette ai suoi cittadini di realizzarsi professionalmente avviando e portando avanti attività imprenditoriali anche di piccole dimensioni. Con le proposte del Movimento 5 Stelle vogliamo sostenere il tessuto commerciale e professionale composto da tante piccole imprese che possono contribuire a conservare le tradizioni e le peculiarità territoriali, oltre che a rendere attrattivo e sicuro il territorio cittadino. Si ritiene necessario favorire la creazione di uno sportello di microcredito, come avvenuto in diversi comuni italiani, per favorire le piccole e micro imprese, con l'obiettivo di favorire il superamento di criticità ed in particolare la costante contrazione degli impieghi bancari nei loro confronti.

7. IMPLEMENTAZIONE E CURA DI SPAZI E OPPORTUNITÀ DI AGGREGAZIONE SOCIALE - Il Movimento 5 Stelle crede che debbano essere ampliati e arricchiti i momenti e i servizi educativi, formativi e ricreativi destinati ai GIOVANI, che devono essere maggiormente coinvolti e resi parte attiva del processo progettuale e decisionale che li riguarda. È opportuno inoltre aumentare il numero degli spazi esterni disponibili per le attività sociali, culturali ed associative favorendone l'utilizzo per i giovani e gli anziani lungo tutto l'arco dell'anno, e soprattutto estivo, anche per le esigenze dei bambini più piccoli. È possibile inoltre il recupero dei volumi edilizi di proprietà comunale inutilizzati ed abbandonati, attraverso modesti interventi, così da renderli fruibili per utilità civiche e sociali. Il Comune dovrà farsi promotore di iniziative di coinvolgimento di giovani e anziani in alcune iniziative di sostegno e comunità (es. accompagnatori piedibus, sorveglianza parco giochi...) e di interazione intergenerazionale. Un progetto che sta particolarmente a cuore al Movimento 5 Stelle, che proprio in Trentino vi ha dedicato particolari energie, è il cohousing.

8. GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE E SOCIETÀ PARTECIPATE - Il Movimento 5 Stelle pensa che sia necessario curare un censimento dei beni comunali e controllare la disponibilità di utilizzo per iniziative di tipo sociale, ricreativo e culturale. È necessario inoltre verificare nel continuo l'operato delle società partecipate in relazione alle finalità per le quali sono state istituite e valutare l'eventuale accorpamento di società. L'erogazione dei

servizi pubblici deve essere, ove possibile, diretta da parte del Comune. I bilanci aziendali delle società partecipate e i percorsi di assunzione del personale, attraverso concorso pubblico, devono essere resi trasparenti on-line.

9. INFORMAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE - Il Movimento 5 Stelle individua delle linee guida che riguardano Informazione, Trasparenza, Consultazione, con l'obiettivo principale di porre i cittadini al centro della vita amministrativa della città e garantire la totale trasparenza dell'attività di governo. Sono da migliorare le modalità di accesso dei cittadini agli atti amministrativi e va potenziato l'URP, sia come punto di raccolta delle critiche, dei suggerimenti e delle proposte avanzate dai cittadini, sia come punto di diffusione di servizi, informazioni e documentazione aggiornati, completi e trasparenti. Per il M5S la partecipazione è uno dei principi fondamentali della visione politica. Si ritiene che i cittadini possano partecipare alla vita attiva del Comune attraverso strumenti di democrazia diretta e partecipativa, superando il concetto della delega totale ai propri rappresentanti eletti. Gli strumenti di democrazia diretta aiutano gli eletti a prendere decisioni corrette e più rispondenti alle aspettative e ai bisogni della popolazione. Il M5s non considera i cittadini come meri votanti utili ogni 5 anni, ma come parti di una comunità che, adeguatamente informata, partecipa alle scelte politiche del proprio territorio. Per questi motivi il M5S intende introdurre degli strumenti di partecipazione diretta dei cittadini nello Statuto comunale del Comune di Trento e nel Regolamento sugli istituti di partecipazione popolare. Per poter partecipare, i cittadini devono essere informati e quindi è prioritario definire e standardizzare il libretto per i referendum comunali nel regolamento comunale.

C. SALUBRITÀ

Tutela dell'ambiente

Contenimento tariffe servizi sanitari

Contrasto alle dipendenze

10. TUTELA DELL'AMBIENTE - Ambiente Bene Comune: punto focale nell'agenda del Movimento 5 Stelle. A fronte dei cambiamenti climatici globali, la tutela del territorio e delle sue risorse, della biodiversità e della qualità della vita sono diventati una necessità non procrastinabile. Investire nella salvaguardia e nella protezione dell'ambiente significa investire nel futuro delle prossime generazioni. In particolare, l'acqua, bene comune per eccellenza, deve rimanere pubblica nella proprietà e nella gestione attraverso enti o aziende speciali. Si vuole sensibilizzare i residenti sul problema dei rifiuti, promuovendo a livello comunale la Direttiva europea basata sulle 4R, Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero. È necessaria una forte azione di vigilanza sulle bonifiche di aree industriali dismesse, sul posizionamento e l'utilizzo delle discariche. Un progetto impegnativo sul quale il M5S vuole lavorare è poi "Trento plastic free". Il Movimento 5 Stelle si impegna ad un'attenta vigilanza sulle misure di monitoraggio e controllo dei fattori inquinanti, quali i pesticidi, e ad attivare il Comune per il sostegno alle attività di Bio-distretto e per l'introduzione del Reddito energetico.

11. CONTENIMENTO DELLE TARIFFE DEI SERVIZI SANITARI - Secondo il Movimento 5 Stelle il Comune si deve fare parte attiva nel richiedere il contenimento delle tariffe dei servizi sanitari, attraverso una parametrizzazione agli indicatori della situazione economica familiare. Analogamente dovrà regolare le tariffe dei servizi socio-sanitari di propria competenza.

12. CONTRASTO ALLE DIPENDENZE - Il M5S ritiene necessario che il Comune adotti misure idonee a contrastare la diffusione del gioco d'azzardo e delle ludopatie, avviando campagne informative e incentivando i gestori di locali a non ospitare slot machine o attività che favoriscono le ludopatie. Si rendono inoltre necessari strumenti di ascolto, prevenzione, informazione nelle scuole, per favorire modelli di sana alimentazione, pratiche di consumo intelligente, allontanamento dall'uso di sostanze stupefacenti. Si ritiene infine utile prevedere l'accesso gratuito alle strutture sportive comunali per tutti i residenti minorenni.

SCHEMA PARTECIPAZIONE

Per il M5S la partecipazione è uno dei principi fondamentali della visione politica. Si ritiene che i cittadini possano partecipare alla vita attiva del Comune attraverso strumenti di democrazia diretta e partecipativa, superando il concetto della delega totale ai propri rappresentanti eletti. Gli strumenti di democrazia diretta aiutano gli eletti a prendere decisioni corrette e più rispondenti alle aspettative e ai bisogni della popolazione. Il M5s non considera i cittadini come meri votanti utili ogni 5 anni, ma come parti di una comunità che, adeguatamente informata, partecipa alle scelte politiche del proprio territorio. Per questi motivi il M5S intende introdurre degli strumenti di partecipazione diretta dei cittadini nello Statuto comunale del Comune di Trento e nel Regolamento sugli istituti di partecipazione popolare. Per poter partecipare, i cittadini devono essere informati e quindi è prioritario definire e standardizzare il libretto per i referendum comunali nel regolamento comunale.

PROPOSTE

1. **Procedere alla stesura del libretto informativo sui referendum** - Sviluppare nel Regolamento comunale il libretto informativo sui referendum, dettagliando meglio secondo il seguente schema:

- oggetto e data del voto
- il quesito
- come si vota
- il contesto in cui è maturata la proposta
- gli effetti
- il progetto presentato dall'amministrazione
- le ragioni dell'amministrazione
- le ragioni delle minoranze
- i pareri tecnici indipendenti, i pareri dei comitati, il parere di eventuali associazioni, il parere del Consiglio Circostrizionale, il parere delle minoranze del consiglio Circostrizionale.

2. **Assemblee civiche** - Una volta all'anno viene convocata l'assemblea dei cittadini, durante la quale la giunta comunale riferisce sulle attività amministrative. In ogni caso l'assemblea dei cittadini deve tenersi prima dell'approvazione del piano urbanistico o del rielaborato piano urbanistico. I cittadini possono richiedere lo svolgimento dell'assemblea dei cittadini su una certa tematica. L'assemblea dei cittadini deve essere svolta entro 30 giorni dalla ricevuta della richiesta. Possono richiederla 200 cittadini residenti nel Comune, oppure almeno una Circostrizione. Può essere unica o possono essere più d'una, svolte in ogni Circostrizione del Comune. Le assemblee devono avere le seguenti caratteristiche: orario e luoghi scelti in modo da agevolare la massima partecipazione dei cittadini; facoltà di partecipazione per tutti i residenti del comune; presenza del Sindaco e degli assessori; elenco dei relativi documenti proposti dai cittadini stilato in anticipo online; discussione delle proposte in ordine temporale con breve tempo massimo uguale per tutti gli interventi; votazione di ogni proposta, dopo breve discussione; possibilità per ogni presente di votare quante proposte ritiene opportuno sostenere; approfondimento della proposta più votata durante la serata, discussione e votazione nel primo Consiglio Comunale utile, invitando il cittadino proponente a relazionare. Inoltre, si propone la creazione di Assemblee periodiche nelle Circostrizioni, aperte ai cittadini, con la partecipazione di almeno un Assessore, per l'illustrazione di progetti dell'Amministrazione e la raccolta di osservazioni sia su quei progetti sia proposte della cittadinanza all'amministrazione. La stessa dovrà dare risposta alle osservazioni dei cittadini entro 60 giorni, prorogabili a 90 in caso di impedimenti, e comunicarle alla Circostrizione che ne darà avviso alla cittadinanza.

3. **Dibattito pubblico** - Si propone l'obbligatorietà di confronto e di informazione pubblica su opere, progetti o interventi che assumono una particolare rilevanza (da stabilire soglia finanziaria) per la comunità cittadina, per le materie ambientale, territoriale, paesaggistica, sociale, culturale ed economica. Il Dibattito Pubblico si svolge, di norma, nelle fasi preliminari di elaborazione di un progetto, o di un'opera o di un intervento, quando tutte le diverse opzioni sono ancora possibili.

4. Bilancio partecipativo - Il bilancio partecipativo è introdotto come una forma pubblica di partecipazione relativa all'impostazione del bilancio di previsione comunale e alle sue priorità. Tramite tale forma di partecipazione, l'amministrazione comunale promuove la trasparenza e l'assunzione di responsabilità tanto per le spese pubbliche quanto per le possibilità di risparmio. L'attuazione viene regolata con apposito regolamento comunale. Il regolamento può prevedere l'istituto sia per le singole circoscrizioni sia per singoli quartieri o aree delle stesse.

5. Abbassamento o eliminazione del quorum per la partecipazione del referendum - Il Quorum è il numero minimo di partecipanti per cui una consultazione è legalmente valida. Di seguito si individuano alcuni motivi a fondamento della proposta di togliere il quorum nei referendum:

- con il quorum i sostenitori del no sono avvantaggiati dalle astensioni
- aumenta il rischio di non raggiungimento del quorum e quindi si realizza uno spreco di risorse
- con il quorum non si sviluppa il dibattito, essendo possibile l'astensionismo di massa, e diminuisce il livello di informazione alla cittadinanza
- si premia chi non partecipa
- la segretezza del voto non è garantita perché, se è molto alto il livello di "sì", si può dedurre l'opinione di gran parte dei votanti (es. oltre il 90% di voti favorevoli)
- il quorum allontana le persone dal voto, perché recarsi a votare è comunque un impegno ed ha gioco facile chi scoraggia la partecipazione
- solo grandi partiti possono permettersi campagne costose per ottenere il raggiungimento del quorum.

6. Semplificazione della raccolta firme - Si propongono procedure automatizzate per la raccolta delle firme, con spazi dedicati e maggiori informazioni su di esse sul sito del Comune. Per ogni iniziativa, va pubblicizzata la possibilità di dare la disponibilità per fare l'autenticatore.

7. Assemblee per gli anziani - Considerato il trend dell'invecchiamento della popolazione, si propone lo sviluppo presso le Circoscrizioni di Assemblee speciali formate da anziani e/o *caregiver*, che svolgano una funzione consultiva per il Consiglio circoscrizionale per inoltrare eventuali proposte al Consiglio comunale. Da considerare l'istituzione di un assessorato dedicato.

8. Iniziativa statutaria - Si propone di chiedere alla Regione di introdurre la possibilità di modificare lo Statuto del Comune su iniziativa popolare. Ciò integrerebbe il referendum confermativo per le modifiche statutarie approvate dal Consiglio comunale, istituito già previsto dalla legge regionale e recepito nel corso dell'ultima consiliatura.

9. Introduzione del voto di revoca del Sindaco - Si propone di chiedere alla Regione l'introduzione della votazione per l'eventuale revoca del Sindaco, previa raccolta del 5% delle firme degli aventi diritto al voto del Comune e possibile dopo lo svolgimento di almeno metà del mandato, quindi dopo 2 anni e mezzo dalla nomina.

10. Modifica dell'organizzazione delle Circoscrizioni - Accorpamento delle stesse ove possibile, e con parere delle stesse. Poi o sostituzione dei Consigli Circoscrizionali con Assemblee aperte alla cittadinanza gestite a turno da un consigliere comunale, oppure dare poteri vincolanti per l'Amministrazione alle stesse come in materia di Urbanistica. Informazione anche delle sedute delle Commissioni circoscrizionali.

Valorizzazione del ruolo delle circoscrizioni, con l'introduzione di pareri vincolanti e l'istituzione di assemblee dei cittadini (vedi punto 2.)

11. Miglioramento degli strumenti on-line per la partecipazione dei cittadini - Introduzione di nuovi strumenti on-line, ad esempio sul modello del sito con software Open Source Decide Madrid o DecidiTorino, dedicati alla partecipazione dei cittadini del Comune di Trento.

SCHEDA VIABILITÀ, MOBILITÀ E URBANISTICA

Pianificazione Urbanistica e riqualificazione urbana a consumo di suolo zero.

Per il Movimento 5 Stelle l'Urbanistica è un tema centrale del programma elettorale. Essere attenti alla pianificazione urbanistica e del territorio in una città come Trento, significa avere a cuore il futuro di tutto il territorio comunale, del centro storico, dei sobborghi, delle campagne, della montagna e dei cittadini che vivranno quotidianamente, per lavoro e per il tempo libero, gli spazi pubblici e privati a loro disposizione. Ogni considerazione deve partire dunque da una domanda: quale città vogliamo? L'urbanistica incide infatti su ogni aspetto della qualità della nostra vita: è proprio dal disegno e dalla pianificazione del nostro territorio, in un'ottica di medio e lungo periodo, che diamo un'impronta al futuro della nostra città.

Per il M5S la partecipazione dei cittadini alle scelte importanti, la trasparenza delle decisioni, la difesa dei beni comuni e dei valori ambientali e storico architettonici, il senso di responsabilità verso le future generazioni, la policentricità della vita cittadina valorizzando le periferie, devono essere la guida per le azioni e tradursi in un'attenta sorveglianza sul PRG e su ciascuna modifica dello stesso, cui si procederà, sia essa di carattere puntuale sia di carattere regionale. Per tutelare, rigenerare e valorizzare la nostra città si deve necessariamente ripartire dal patrimonio ambientale, storico-architettonico e paesaggistico, senza dimenticare il suo ruolo di snodo commerciale, del terziario avanzato e dell'artigianato.

Fermare definitivamente, come previsto dalla legge provinciale sull'urbanistica, il consumo di nuovo suolo, non significa affatto fermare la filiera dell'edilizia ed il suo indotto. Di fatto le nostre proposte mirano a migliorare il territorio comunale ridefinendo gli spazi ed il verde disponibile, riqualificare gli edifici esistenti, siano essi pubblici o privati, con un piano mirato al risparmio energetico e riduzione delle emissioni. Ci riferiamo in particolare alla vasta area di Trento Nord, oggetto in passato di disordine urbanistico ed edilizio e di numerose quanto dannose speculazioni immobiliari e sfregi ambientali e paesaggistici.

La riqualificazione edilizia ed energetica dell'edificato (sfruttando le risorse dei piani green new deal) va riferita anche al Centro Storico e a quartieri un tempo importanti e centrali come Cristo Re, Piedicastello, San PioX, Clarina con incentivi e facilitazioni a quegli artigiani e commercianti che vorranno mantenere o riaprire le piccole attività ed i piccoli esercizi. La riqualificazione dovrà altresì prevedere l'armonizzazione con i tracciati del trasporto pubblico, che devono avere la priorità, garantendo collegamenti rapidi fra i punti nevralgici della città, come l'ospedale, la stazione, i poli universitari, l'estensione ovunque di marciapiedi, piste ciclabili non frammentate ed il rinnovo dell'illuminazione pubblica a risparmio energetico (possibilmente a led). Da ultimo ma non meno importante, la riscoperta del piacere, dell'utilità e della bellezza della piantumazione di nuova alberatura e nuovo verde a prato, laddove possibile.

Come si può intuire non è affatto uno stop all'edilizia ma un suo reimpiego intelligente e senza ulteriori devastazioni. Si propone pertanto, e lo si ribadisce, un'inversione a U nell'assetto e pianificazione urbanistica:

- contrasto alla pianificazione urbanistica fallimentare delle precedenti amministrazioni comunali di centro sinistra con un'inversione di rotta nel metodo (maggior partecipazione) e nel merito (priorità al recupero e riuso) in occasione delle varianti puntuali da portare in Consiglio comunale e riproponendo una revisione generale del PRG a metà/fine consiliatura;
- priorità assoluta all'interesse pubblico rispetto agli interessi privati speculativi;
- no a nuovo consumo di suolo, recupero a finalità pubbliche di suolo privato in mano agli immobiliari, realizzazione opere ed interventi pubblici anche a mezzo esproprio;
- una revisione stralcio per le aree di Trento Nord;
- un nuovo piano condiviso per il Bondone;
- l'istituzione di un osservatorio permanente sull'urbanistica, che affianchi i competenti organi consiliari ma che permetta la partecipazione reale di stakeholders e cittadini al processo pianificatorio.

In questi ultimi anni l'attenzione dei cittadini sulle scelte urbanistiche è aumentata notevolmente e spesso le amministrazioni hanno coinvolto in minima parte e parzialmente le persone. Sarà sperimentata la creazione di un osservatorio permanente sull'urbanistica sempre aperto, costituito dall'assessore, da tecnici del comune e da cittadini che vorranno partecipare ad una condivisione sulla programmazione urbanistica. Il governo del territorio di Trento sarà guidato dalla riqualificazione urbana dell'esistente (anche qui si citano le vaste aree di Trento Nord ma vi sono innumerevoli altri spazi abbandonati come l'ex Panorama a Sarnonza o le caserme delle Viote) senza ulteriore consumo di suolo, favorendo la fruizione degli spazi urbani e riportando le attività nei centri di aggregazione secondo i dettami della buona urbanistica, migliorando la qualità della vita e riducendo la necessità di spostamenti. Per quanto riguarda l'offerta commerciale, si ritiene debba essere messa in atto una programmazione lungimirante, basata su chiari obiettivi e non rispondente ad interessi di singoli operatori.

Trento si è sviluppata commercialmente soprattutto nella zona nord in modo disordinato e con offerte ripetitive e di bassa qualità, come la recente proliferazione di discount testimonia. Tale tipo di offerta non è attrattiva né per il mercato interno né per quelli limitrofi o turistici. Vanno scoraggiati investimenti monopolistici e incoraggiata un'offerta di qualità che possa garantire introiti, posti di lavoro, sviluppo di microimprese valorizzanti le produzioni locali. Per la salubrità dei cittadini, va fatto un grosso sforzo per la messa in sicurezza del territorio e la protezione dei cittadini dalle esternalità negative del traffico veicolare, sulla promozione della fruizione a 360 gradi dei parchi cittadini come luoghi di contatto e interscambio tra persone e tra persone e natura, valorizzando e rafforzando altresì i collegamenti tra i diversi polmoni verdi.

La tutela del verde pubblico passa anche dall'uso degli strumenti dell'urbanistica. Anche nei quartieri periferici è fondamentale la vivibilità e la viabilità green che giocoforza passa da un rafforzamento dei collegamenti ciclo-pedonali, dall'estensione della rete delle piste ciclabili e passaggi ciclo-pedonali di collegamento nord-sud e est-ovest tra le frazioni che proponiamo possa prevedere altresì l'istituzione del servizio pedibus e nonni vigili, l'installazione di colonnine di ricarica auto elettriche, l'apertura con gestione mediata dall'amministrazione comunale di orti comunitari e orti sociali, contrassegnati dalle coltivazioni biologiche e in sinergia con il nascente bio-distretto.

Il M5S propone la riapertura della discussione sul nuovo **P.R.G.** (Piano Regolatore Comunale) attraverso meccanismi di pianificazione ragionata e partecipata. Nell'ambito della stesura del piano regolatore si dovrà porre molta attenzione alla procedura di perequazione (cioè lo scambio tra la possibilità di edificazione per il privato e la cessione di volumi o aree a beneficio pubblico). Il piano e tutte le modifiche dovranno essere poi sottoposte all'approvazione della cittadinanza tramite referendum popolare. Si propone l'effettuazione di un **Censimento del patrimonio edilizio** esistente ed inutilizzato avente destinazione residenziale, turistica, commerciale, produttiva artigianale-industriale e sportiva, in modo da poter poi valutare recuperi e riutilizzo in funzione di particolari esigenze della popolazione e stabilire adeguati parametri ed indici edilizi da inserire nel PTC e nel PRG. Il M5S propone lo studio di **Incentivi agli interventi di ristrutturazione** che prevedano gli standard di efficienza energetica previsti dalla Direttiva Europea 20-20-20, con "bonus" sugli oneri di urbanizzazione nella riconversione dei volumi esistenti e riduzione a zero della tassa sui rifiuti per un numero di anni proporzionale alla classe di miglioramento energetico fino ad arrivare a 10 anni di sconto per una casa passiva.

Per il M5S la **Pianificazione urbanistica** deve essere basata sul principio della riqualificazione a costo zero, allo scopo di utilizzare e riutilizzare innanzitutto gli edifici esistenti ma vuoti, quelli abbandonati e le aree dismesse. Saranno così salvaguardate le aree agricole e quelle verdi pubbliche e private. Si ritiene necessaria la **Revisione del Regolamento Edilizio** in collegamento e sinergia con i Comuni limitrofi, al fine di incentivare gli edifici a basso consumo, l'installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici ed il cablaggio di fibra ottica.

Il M5S ritiene necessario lo sviluppo di una **Rete di trasporti urbani** efficienti e l'integrazione fra trasporto tramite autobus e la ferrovia. In tal senso va fatta una valutazione dei percorsi degli autobus al fine di velocizzarne le corse, studiato l'ampliamento di corsie preferenziali e verificata la copertura degli orari serali per le zone più periferiche. Si propone l'installazione di colonnine di ricarica per **veicoli elettrici** nei parcheggi principali. Le stesse potranno anche essere coperte con pannelli fotovoltaici. È necessaria per Trento una riprogettazione della **viabilità alternativa** (pedonale, ciclabile e dei mezzi pubblici), con particolare attenzione alla continuità dei percorsi ed all'organizzazione degli incroci. Lo sviluppo di piste ciclabili potrebbe essere studiato sui modelli del Nord Europa, cercando di evitare promiscuità di aree pedonali e ciclabili. L'introduzione del monopattino elettrico, come già fatto in altri Comuni, dovrebbe essere regolamentato e autorizzato in tracciati ciclabili ben definiti.

Il M5S intende attivarsi per la ricerca dei bandi e delle **risorse europee** a disposizione **per progetti di mobilità alternativa**, puntando sul trasporto collettivo locale gratuito, sul trasporto elettrico (bici, scooter, auto e pullman), sulla condivisione delle automobili private (car sharing) e sul noleggio di automobili (car pooling). Al fine di migliorare la sicurezza, è da valutare l'installazione di timer visivi e acustici sui **semafori per l'attraversamento pedonale** presso luoghi affollati come scuole o incroci cittadini centrali. Sono da mettere in atto interventi per migliorare la **sicurezza dei pedoni** in alcune zone della città, quale ad esempio un marciapiede a partire dal Concessionario Dorigoni fino all'inizio dell'abitato di Mattarello.

Riguardo al **progetto Nordus**, si condivide il raddoppio della ferrovia Trento Malè e un collegamento capillare tra la zona di Gardolo a la zona di Mattarello. Inoltre, la creazione di parcheggi di assestamento per chi si deve recare al lavoro, in aree fuori dal centro città, collegati con autobus al fine di decongestionare il centro cittadino dal traffico; aumento dei posteggi per bus, e anche un'area attrezzata per camper ove e se possibile, anche in collaborazione con aree di Trentino Trasporti dismesse o inutilizzate. Riguardo al **collegamento Trento-Povo** il M5S è favorevole alla costruzione di un ascensore obliquo e invece contrario alla funicolare, che presenta con costi eccessivi, da integrare con la nuova ciclabile di collegamento Trento-Pergine. Si vede favorevolmente **l'interramento della Ferrovia** nel tratto di attraversamento di Trento al fine di eliminare l'impatto acustico per gli abitanti.

Da valutare anche l'eliminazione del passaggio a livello di Spini di Gardolo per agevolare il traffico. Riguardo alla **linea ferroviaria della Valsugana**, su suggerisce l'utilizzo delle batterie invece che elettrificare la linea, al fine di un risparmio economico con dell'ottenimento del medesimo risultato. È da valutare lo sviluppo del **Ring** integrato col Nordus, o comunque valutare l'introduzione di un Metrobus sperimentale per collegare da Nord a Sud la città e anche la collina. Per quanto riguarda le **aree inquinate** di Trento nord (ex Sloi ed altre), è da valutare il fito-risanamento con la messa a dimora di piante di canapa resistenti agli inquinanti.

Si discute oggi anche dell'**area ex Caserme di Trento-sud**, ex Distretto militare e zone limitrofe, che dovrebbe essere liberata a breve secondo un progetto della Provincia che prevede il concentramento della zona militare in via Ghiaie. Cosa fare del grande spazio che si libererà su viale Verona, di fronte al quartiere di San Bartolomeo? Le ipotesi sono già diverse, ma sicuramente dovrà essere coinvolta la popolazione della zona, che è densamente abitata. Il M5S vede bene l'idea di un polmone verde e di una piazza del quartiere, che ora ne è sprovvisto, ma guardando oltre e pensando alla possibilità che proprio là si possa realizzare un corridoio dedicato ai collegamenti nell'ottica di una mobilità sostenibile (metropolitana di superficie, tram o altro), come una ciclabile o una stazione dei nuovi collegamenti nord-sud ed est-ovest della città, non dimenticando che l'Oltrefersina, che già ospita in Bolghera l'Ospedale, vedrà nei prossimi decenni uno sconvolgimento della Clarina dovuto alla costruzione del nuovo Not.

A proposito della costruzione di un **collegamento funiviario con il Monte Bondone**, il tema va sviluppato con un percorso partecipato dalla cittadinanza. Il progetto è valutato in linea di massima positivamente dal M5s, ma è necessario che sia inserito in un progetto complessivo che riguarda il Bondone, che consideri l'individuazione della sua vocazione prioritaria. Per il M5s sarebbe interessante valutare la creazione di un centro benessere prendendo spunto da esempi di rinnovamento montano in altre realtà.

Sulla costruzione del **NOT**, il nuovo ospedale di Trento, la situazione appare sempre più critica, con il passaggio da un ricorso all'altro delle ditte partecipanti alle gare per l'assegnazione dei lavori e il conseguente allungamento dei tempi per la realizzazione. Al di là delle competenze in capo alla Provincia, come città di Trento si può pensare a suggerire ed auspicare dei modelli proposti e sperimentati anche in Italia, che mirano alla costruzione di strutture che possano offrire ai cittadini un ambiente di cura migliore ed allo stesso tempo diano la possibilità di risparmiare sui costi. L'ospedale del prossimo futuro si presenta come una struttura sempre più accogliente, efficiente e a misura di malato. Pura utopia? No, esempi di questo tipo cominciano a diffondersi sempre di più, come lo Sloan Kettering a New York e il Karolinska Institutet a Stoccolma, che rappresentano il meglio a livello mondiale. Ma anche l'Italia comincia a prendere questa direzione. Nel nostro Paese a fare da apripista è stato l'Istituto Clinico Humanitas, seguito ora dall'Ospedale di Legnano, dal Niguarda di Milano e dai nuovi quattro centri in Toscana (Prato, Pistoia, Apuane e Lucca). A questi vanno aggiunti quelli ora in fase di ammodernamento e costruzione come Pordenone e Policlinico di Milano. Edifici bassi, non oltre i tre piani, che si sviluppano in orizzontale, immersi nel verde. Ospitalità, efficienza e flessibilità si realizzano solo quando un edificio si sviluppa in orizzontale: ridurre lo sviluppo in altezza significa, per esempio, ridurre i trasporti verticali, spesso fonte di disagi e intoppi. Non più differenze tra reparti e camere rigorosamente singole. Oggi è fondamentale organizzare i reparti in gruppi diversi, graduati per intensità,

tipologia, complessità e durata dell'assistenza in base alle esigenze dei malati quando ci sono stanze singole, il benessere del paziente è maggiore e la possibilità di infezioni nosocomiali è ridotta al minimo. Ottimizzare i processi di cura, abbreviare le attese, la durata del percorso diagnostico e terapeutico e la degenza dando maggiormente spazio ai *day hospital* significa migliorare in modo decisivo la resa della «macchina ospedale» e la qualità di vita del paziente.

Riguardo al progetto per un **nuovo impianto natatorio** in via Ghiaie, per il quale sarebbero stati stanziati 12 milioni di euro, e/o allo sviluppo di un **polo sportivo multidisciplinare** nella zona di San Vincenzo a Mattarello, pare importante che dopo tanti anni di ipotesi diverse, di tentennamenti, di espropri e relative cause, si esca dalle sabbie mobili e si giunga alla realizzazione di opere a favore della cittadinanza, a basso impatto e mantenendo congrue aree verdi ad uso pubblico. Sul polo natatorio, sarebbe importante che l'attenzione venisse posta non solo nei confronti delle attività natatorie sportive e competitive, ma anche alla funzione salutare e ricreativa dell'acqua, da vivere in tranquillità da soli, in compagnia o con la famiglia: oggi, per queste finalità è necessario spostarsi in Alto Adige che ha impianti come quelli di Bressanone, Brunico o Vipiteno.

Un'annosa questione aperta per Trento è quella della **discarica di Sardagna**, problema sul quale il M5S vuole impegnarsi per far sì che su questa vicenda si possa scrivere la parola "fine". Gli abitanti di Sardagna, alla luce della storia dell'ex cava Italcementi dagli anni '60 alla recente sentenza del tribunale di Trento che stabilisce il ripristino ambientale del sito, chiedono la chiusura definitiva della discarica e, come risarcimento morale per la distruzione del territorio avvenuta dal dopoguerra ad oggi, l'acquisizione da parte dell'ente pubblico dell'intera area, un nuovo accertamento sulla pericolosità dei materiali conferiti, la verifica della situazione delle numerose sorgenti presenti nel sito, e il ripristino del paesaggio. Così avrebbe un senso compiuto parlare di riqualificazione della montagna di Trento, fino alle cime del Bondone, a partire proprio dalla sua porta, qual è Sardagna.

SCHEDE REDDITO ENERGETICO

Il meccanismo alla base del reddito energetico è semplice: l'amministrazione investe delle risorse in un fondo rotativo le cui risorse sono assegnate tramite bando a famiglie in difficoltà economica, famiglie numerose, giovani coppie, per l'acquisto in comodato di impianti fotovoltaici domestici (<20 kW di potenza). In questo modo il progetto permette ai beneficiari di ottenere un sistema fotovoltaico in forma gratuita. L'energia prodotta aiuta le famiglie nel pagamento della bolletta e quanto non viene consumato è rivenduto alla rete elettrica. Il ricavato è inserito in un fondo comunale che crescerà nel tempo e sarà usato per l'acquisto di nuovi pannelli. Lo sviluppo del reddito energetico è stato avviato per la prima volta in Italia a Porto Torres (Sassari) e l'idea è stata fatta propria dal M5S pugliese e introdotta poi dalla Regione Puglia.

L'obiettivo è quello, da una parte di tutelare l'ambiente e dall'altra di portare avanti un percorso sociale di rilancio economico del territorio. Le stime presentate valutano un risparmio medio a famiglia di circa 150-200 euro sulla bolletta elettrica, abbastanza da convincere il Comune di Porto Torres ad ampliare ulteriormente il progetto. Il fondo rotativo, infatti, si autoalimenterà con la vendita dei surplus di produzione per raggiungere nel futuro un numero maggiore di cittadini. La Puglia emanerà i bandi per comprare e per installare gli impianti, ma anche per la manutenzione straordinaria, il telecontrollo e la raccolta dei dati di produzione e consumo. I beneficiari del reddito energetico, invece, dovranno spendere in prima persona per la manutenzione ordinaria dei pannelli e, se decadranno dal beneficio, per riscattare l'impianto. In provincia di Trento, il primo Comune ad attivarsi per l'introduzione del reddito energetico è stato Levico Terme, che nel mese di giugno 2020 ha approvato un ordine del giorno proposto dal consigliere del M5S al proposito.

SCHEDA COHOUSING

Il Cohousing è una soluzione abitativa nata nei paesi scandinavi negli anni 70 e diffusa in tutto il mondo, che aiuta le persone a vivere in modo collaborativo grazie alla realizzazione (progettata insieme) di spazi comuni. In provincia di Trento, promotori dell'iniziativa sono stati Cinzia Boniatti, candidata alle ultime politiche per il Movimento 5 stelle, con Alex Marini, consigliere provinciale del M5S, supportati dai consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle di Arco e Riva del Garda e da un gruppo di attivisti. Il gruppo è partito dalla considerazione che lo stile di vita moderno, soprattutto nelle città, è causa di molte fragilità. Siamo stati abituati da troppo tempo ad isolarci e vivere in appartamenti e in condomini in cui individui, coppie, famiglie e in particolare gli anziani, affrontano la vita quotidiana per conto proprio, diventando sempre più fragili, isolati, e vittime della crescente complessità. La crescita del disagio sociale è alla base del forte aumento dei costi di welfare e della sanità.

Proprio come nei paesi scandinavi, più di 50 anni fa, a volte è dal basso che partono le innovazioni sociali più concrete, dai cittadini che non hanno più voglia di aspettare, passivamente, soluzioni parziali e molto burocratizzate, come, ad esempio, le case popolari con graduatorie che facilitano solo alcune categorie di abitanti. Il M5S quindi deciso di dare una svolta alla situazione puntando un faro sulla gravità del fenomeno e ponendo il tema dell'abitare collaborativo all'attenzione sia dell'opinione pubblica che della politica comunale, provinciale e nazionale.

Negli ultimi anni sono state organizzate serate divulgative su questo nuovo approccio di abitare in modo collaborativo che è il cohousing. È stata stesa una petizione (strumento di democrazia diretta) che, con il supporto di molti cittadini, ha permesso di raccogliere firme e chiedere ai Sindaci di alcuni importanti comuni (Trento, Rovereto, Arco e Riva del Garda) il riuso di immobili pubblici (in comodato d'uso gratuito) per avviare progetti di cohousing anche intergenerazionale. Sindaci e pubbliche amministrazioni hanno iniziato ad interpellare il gruppo di lavoro per cercare di creare sia risposte in termini di proposte legislative che di mappatura del patrimonio immobiliare pubblico da mettere a disposizione per sperimentare la tipologia dell'abitare collaborativo in cohousing.

In particolare, il Comune di Trento nel 2016 si è impegnato attraverso l'approvazione di un ordine del giorno allegato al bilancio:

1. ad avviare il censimento degli immobili del patrimonio comunale non utilizzati, che possono essere destinati al riuso come unità abitative;
2. a selezionare quali tra gli immobili disponibili siano i più pronti e idonei ad un progetto di abitare collaborativo, e che a titolo di esempio possano godere delle seguenti caratteristiche complementari rafforzative:
 - a) siano situati in un'area della città che verrebbe valorizzata dalla riqualificazione dell'edificio;
 - b) siano limitrofi a spazi verdi da destinare ad orti urbani;
 - c) siano prossimi alla viabilità ciclabile.
3. ad avviare un percorso di conoscenza e confronto con le realtà che hanno già attivato modalità di co-housing in Italia ed all'estero, coinvolgendo altri attori sensibili al tema (P.A.T., Comunità di valle, I.T.E.A., FBK, ecc.), individuando possibili finanziamenti anche attraverso la partecipazione a bandi europei;
4. ad avviare parallelamente un percorso che impegni il Comune di Trento alla sperimentazione di progetti di co-housing, attraverso la messa a disposizione di immobili secondo le modalità che risulteranno più idonee (ad es.: il comodato d'uso a titolo gratuito per un tempo minimo di trent'anni);
5. a supportare la "comunità di co-housers" attraverso procedure amministrative semplificate (sul modello dello sportello unico), specie per l'accesso a finanziamenti vantaggiosi nonché accompagnare l'insediamento con la messa a disposizione di servizi idonei a facilitare lo stabilirsi della coabitazione;
6. a prevedere nell'elaborazione del nuovo Piano Regolatore Generale (P.R.G.) un'azione specifica dedicata alle residenze solidali ed alla coabitazione, che favorisca – tramite sgravi, incentivi diretti e/o indiretti – il recupero del patrimonio edilizio privato a tali scopi, per accentuare la coesione sociale cittadina e la riqualificazione del tessuto esistente nell'ottica di "costruire sul costruito".

Ed è proprio da qui che il Movimento 5 Stelle vuole ripartire, verificando se e quanto gli impegni siano stati rispettati e proseguendo nella direzione indicata. Promuovere questi stili di vita è molto importante anche per la salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo. Infatti, cohousing, coliving ed eco villaggi sono orientati al consumo sobrio, al Km Zero, al riuso, al rispetto dell'ambiente, all'impronta ecologica nel limitare gli spostamenti usando mobilità sostenibile e nell'uso e divulgazione di soluzioni ad alto risparmio energetico ed uso di energie rinnovabili.

SCHEMA SVILUPPO ECONOMICO

Attività commerciali -IL M5S ritiene necessario rivitalizzare il commercio nel centro storico di Trento e nei sobborghi, favorendo una rete commerciale di prossimità. Vanno studiate forme di incentivo per chi si impegna a rinnovare la propria attività in un'ottica di risposta ai bisogni dei cittadini e di valorizzazione della produzione locale e artigianale. Vanno incentivati anche giovani e donne che vogliano intraprendere nuove attività commerciali che rispondano a criteri di innovazione, qualità, risposta a bisogni dei cittadini, valorizzazione della produzione locale.

Artigianato e attività produttive - L'effetto negativo della pandemia del Covid-19 si è fatto sentire in modo particolare per le attività artigianali e lo sarà ancora nel prossimo futuro. Il M5S ritiene che debba essere prestata maggiore attenzione alle esigenze delle imprese locali, attraverso lo studio di forme di incentivazione per le botteghe artigianali. Le micro imprese artigianali possono contribuire efficacemente allo sviluppo della qualità delle produzioni trentine e perciò vanno sostenute. Attraverso l'accesso a fondi dedicati, potrebbero essere attivati bandi per l'avvio di tirocini presso imprese artigiane del territorio, per il trasferimento di competenze fra generazioni, con riferimento alle vecchie professioni e l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, la formazione e la crescita delle imprese nel contesto di processi condivisi di sviluppo territoriale.

Polo fieristico - Dopo la chiusura degli spazi espositivi di via Briamasco e il tramonto dell'ipotesi di un nuovo polo all'ex Italcementi, la città è rimasta priva di un centro polifunzionale. Nonostante la Provincia riconosca come unico polo fieristico del Trentino Riva del Garda, si auspica l'individuazione di un'area idonea e la costruzione di un nuovo polo fieristico adeguato a Trento, una struttura che possa ospitare oltre alle fiere anche eventi come congressi e concerti, come struttura pienamente fruibile dalla cittadinanza.

Agricoltura e allevamento - Il M5S ritiene si debbano ulteriormente promuovere le coltivazioni biologiche e biodinamiche e la vendita di prodotti a Km 0. Va sostenuto ed ampliato il mercato dei contadini, pensando anche alla diffusione nei quartieri. Il comparto va sostenuto con idoneo presidio e attenta cura del territorio. Va assicurata la protezione del patrimonio boschivo e il recupero di zone danneggiate e inquinate. Va promosso lo sviluppo di forme di collaborazione fra allevatori, contadini e attività turistiche, la filiera corta di produzioni locali con il settore commerciale e la partecipazione/promozione in manifestazioni e feste locali. Sono inoltre da favorire sul territorio del comune attività educative quali la fattoria didattica e gli orti didattici, facilmente raggiungibili con mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta.

Turismo - Il Comune di Trento stese per la prima volta un Piano di politica turistica nel 2009 e nel 2019 ha avviato un processo di revisione dello stesso. Il M5S ritiene si debba procedere a condividere con la cittadinanza obiettivi e strategie per giungere alla stesura di un Piano che veda partecipi i cittadini, in quanto non è possibile un corretto ed efficace sviluppo turistico di una località se i processi non vedono partecipi e coinvolti i residenti. Quale vocazione turistica si vuole dare alla città di Trento? Una risposta a questa domanda non ci pare sia stata ancora data e forse non è mai stata posta nemmeno la domanda.

Energia - Il Movimento 5 Stelle ritiene si debba promuovere sul territorio comunale la produzione d'energia eco sostenibile, con una particolare attenzione alla generazione di minori consumi e il completamento dell'illuminazione pubblica a led. Inoltre, l'uso di energie rinnovabili per tutti gli edifici pubblici e l'utilizzo consapevole dell'illuminazione cittadina, con l'obiettivo della riduzione dei consumi energetici in tutti gli edifici pubblici.

SCHEDA IDEE PER LA COMUNITÀ

Il Movimento cinque stelle presenta di seguito ad integrazione del programma alcune micro-proposte che a parer nostro possono contribuire al benessere collettivo:

- promuovere e semplificare gli iter burocratici e giuridici per la nascita di associazioni culturali di varia natura (sportiva, ricreativa, ludica, letteraria ecc.), che abbiano finalità di aggregazione e socialità, senza scopo di lucro;
- valorizzare con sostegni logistici, ma soprattutto pratici, gli artisti (musicisti, artisti di vari talenti ecc.) che abbiano in comune finalità di divulgazione culturale allo scopo di far aggregare e socializzare, senza scopo di lucro. Un modo sarebbe quello di realizzare una piattaforma virtuale (magari aprire nuove tematiche in applicazioni già esistenti per la città), che possa mettere in contatto i pubblici esercenti con gli artisti/musicisti, in modo da poter facilitare l'organizzazione di eventi, sotto la regia comunale, magari gestita dagli stessi artisti. Tutto questo vale naturalmente per eventi realizzati in aree comunali, all'aperto e al chiuso;
- ascoltando le varie circoscrizioni, si potrebbe ampliare il bacino di accoglienza e comodità, aumentando e migliorando le aree-cani, che risultano carenti, per questa realtà sempre più numerosa dei nostri amici a quattro zampe; si pensa inoltre di promuovere un servizio di ambulatorio comunale dove veterinari possano offrire alcuni servizi gratuiti o scontati a fronte dell'uso gratuito di una struttura messa a disposizione dal Comune;
- attuare politiche di coinvolgimento più funzionali per utilizzare al meglio gli immensi e meravigliosi parchi verdi (Melta di Gardolo, Santa Chiara, Parco della città ecc.) dei quali la nostra città è fortunatamente dotata. Un modo sarebbe quello di coinvolgere le associazioni sportive, private e non, nell'organizzare più eventi possibili, soprattutto nelle stagioni calde, di natura motoria e ludica, dove possa partecipare liberamente tutta la cittadinanza, uomini, donne, giovani, meno giovani, bambini ecc.
- a supporto del servizio di sicurezza cittadina, potrebbe essere funzionale ripristinare la figura del nonno/nonna vigile ampliandone anche i servizi presso i luoghi menzionati nei punti precedenti. La loro presenza e il loro supporto sono molto positivi in contesti cittadini ad alta densità (orari e zone scolastiche, eventi di aggregazione e divertimento ecc.). Si potrebbe prendere spunto da come la città di Bolzano gestisce queste figure;
- il Movimento 5 Stelle crede che debbano essere ampliati ed arricchiti i momenti ed i servizi educativi, formativi e ricreativi destinati ai giovani, che devono essere maggiormente coinvolti e resi parte attiva del processo progettuale e decisionale che li riguarda;
- per quanto riguarda i servizi ricreativi, si rileva già da molti anni ed in tutti i quartieri della nostra città, l'assenza di spazi dedicati ai giovani di età compresa fra i 13 e i 20 anni, ambienti sicuri, coinvolgenti e liberi dove i giovani possano incontrarsi, socializzare e confrontarsi. Si propone l'apertura di spazi di aggregazione ponendo come faro l'importanza della relazione tra pari senza perdere di vista il rispetto dei beni comuni, sfruttando le risorse competenti di varie associazioni titolate; coinvolgendo i giovani sono poi da ricercare luoghi e modalità per garantire la possibilità di una *movida* itinerante sana e discreta;
- inoltre è da favorire l'aggregazione, sempre a livello di quartiere, anche delle persone non più giovani, dando loro la possibilità di incontrarsi e relazionarsi, anche mettendo a disposizione alcuni strumenti di aggiornamento (stampa quotidiana, rete wifi ecc.);
- Trento è circondata da montagne da vivere; oltre al Bondone abbiamo il Calisio, la Marzola, la Vigolana. Accessi e sentieri devono essere curati con attenzione e molta attenzione va posta nella prevenzione del degrado di certi siti e di eventuali atti vandalici. In particolare, Il M5S si impegna a fare in modo che i due rifugi Campel e Calisio vengano ripristinati attraverso azioni di recupero di strutture esistenti, riqualificazione edilizia ed energetica, favorendo la collaborazione fra le parti coinvolte.

SCHEDA VIVIAMO IL FERSINA

Il M5S sostiene ed intende portare avanti un progetto di recupero e valorizzazione del torrente Fersina. La pratica degli sport "outdoor", tra cui escursionismo, arrampicata, mountain bike, è in costante crescita e rappresenta un traino per l'economia turistica. La recente apertura dell'Orrido di Ponte Alto ha dato risalto alle bellezze della forra del torrente Fersina nella sua sezione inferiore. La frequentazione della sezione più a monte invece, è limitata agli arrampicatori appassionati locali che negli ultimi anni hanno in parte attrezzato le pareti della forra utilizzandola d'estate per l'arrampicata sportiva e *dry-tooling* e d'inverno per l'arrampicata sulle cascate di ghiaccio.

Il mancato presidio del territorio favorisce il consumo di droga e fenomeni di degrado quali l'abbandono di rifiuti. Prova ne è la giornata di pulizia di questo tratto di torrente organizzata nel marzo 2019 che ha permesso di recuperare quasi 4 tonnellate di rifiuti. Una seconda edizione doveva svolgersi nell'anno 2020, stimando infatti altrettanti rifiuti abbandonati ancora da recuperarsi.

Nell'anno 2018 la guida alpina residente a Povo Massimo Faletti ha commissionato ad un professionista uno studio di fattibilità inerente lo sviluppo ricreativo e sportivo della forra del torrente Fersina a monte dell'Orrido di Ponte Alto. Il progetto prevede un sentiero di accesso alla forra nella parte inferiore, accessibile ai disabili con piazzole di sosta, un percorso che costeggi il torrente nel canyon con possibilità di effettuare due varianti con tratto alternativo orizzontale attrezzato tipo "via ferrata", due aree attrezzate per l'arrampicata sportiva con la chiodatura di vari itinerari su roccia, un'area attrezzata per la pratica dell'arrampicata mista invernale (ghiaccio e roccia con picozze). Lungo tutta la forra è prevista l'organizzazione di attività di *River Trekking*, una disciplina che prevede escursioni accompagnate di risalita controcorrente del torrente.

Sia per il turista che per residenti o visitatori occasionali, assume grande importanza per il benessere fisico e mentale poter passare del tempo in un ambiente naturale, a pochi passi dalla città. È prevista la realizzazione di servizi igienici e relativi allacciamenti. Anche la "spiaggetta" all'inizio del percorso, attualmente attrezzata con n.1 panchina pic-nic dovrebbe essere oggetto di valorizzazione. Auspicabile anche il collegamento tramite sentiero attrezzato dal fondo del canyon nei pressi della Serra di Cantanghel nel Comune di Civezzano alla Strada dei Crozi, futura pista ciclabile di collegamento tra Trento e l'Alta Valsugana, molto interessante anche per le fortificazioni storiche e più in quota alla Strada dei Forti in località del Forte della Tagliata Superiore. Questo insieme di interventi valorizzerebbe un'area attualmente inutilizzata e degradata ma che è di grande interesse ricreativo e naturalistico. Il progetto è stato presentato anche a serate pubbliche nell'anno 2019, una organizzata dalla Provincia di Trento al Castello del Buonconsiglio e l'altra dall'Ecomuseo dell'Argentario e dal Comune di Civezzano. Ne erano in programmazione altre due nell'anno in corso, sospese per l'emergenza Covid-19.

SCHEDA CULTURA

Il M5S propone di considerare alcune strutture di pregio della città che stanno subendo un degrado ingiustificato e potrebbero essere ristrutturare ed utilizzate per far vivere meglio la cultura ai cittadini oltre che ai turisti. Si tratta dell'ex Questura (antiche scuderie dei principi vescovi) di piazza della Mostra, dell'ex Provveditorato di vicolo Santa Margherita e dell'ex convento Agostiniani in vicolo San Marco. Un altro complesso interessante da recuperare ad usi collettivi è l'ex Santa Chiara. Si ritiene necessario un progetto complessivo da un punto di vista urbanistico, che valorizzi così anche il quartiere nel quale sono inserite le strutture, in un percorso archeologico, storico, artistico nel quale possono trovare posto un museo archeologico, un museo storico e del Concilio, una biblioteca dedicata, aule didattiche e altro, anche in collegamento con l'università.

La zona interessata è un potenziale polo storico-archeologico, che può valorizzare la memoria e presentare anche ai turisti i caratteri identitari del territorio, nelle sue espressioni archeologiche, storiche e artistiche. Nello stesso perimetro sono presenti anche zone critiche di degrado, di spaccio e delinquenza, in prossimità del centro storico e di luoghi mete turistiche tradizionali. La cura, l'utilizzo e la valorizzazione della zona fungerebbe anche da contrasto a tali negativi fenomeni, perché dove la città è viva la criminalità si allontana. Nell'utilizzo di questi spazi vanno coinvolte la cittadinanza, le associazioni di volontariato, i giovani, gli artisti locali, a tutela dell'interesse pubblico.